



# COMUNE DI CITTÀ DELLA PIEVE

## PIANO REGOLATORE GENERALE PARTE STRUTTURALE

VARIANTE DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. 11/2005 - 1/2015  
L.R. 27/2000 (P.U.T.) E D.G.P. N.57 2002 (P.T.C.P.)

### DICHIARAZIONE DI SINTESI Valutazione Ambientale Strategica

COMM. A3V	DOC. P O R 3	REV. 0	SCALA	FILE A3VPOR30
--------------	-----------------	-----------	-------	------------------



# Sintagma

Arch. GIOVANNI ORSONI  
Arch. ALESSANDRO BRACCHINI  
Ing. GIANCARLO STRANI

0	01.2016	EMISSIONE	STRANI	STRANI	ORSONI
REVISIONE	DATA	OGGETTO	REDATTO	VERIFICATO	AUTORIZZATO



**INDICE**

1.	INTRODUZIONE .....	3
1.1.	Gruppo di lavoro .....	3
1.2.	Quadro di sintesi .....	3
2.	CONSULTAZIONE .....	5
2.1.	Il coinvolgimento pubblico .....	5
3.	VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI .....	9
3.1.	Aree interessate .....	9
3.2.	Effetti attesi .....	9
3.3.	Considerazioni di sintesi .....	11
4.	MONITORAGGIO.....	12
4.1.	Indicatori descrittivi .....	12
5.	CONCLUSIONI .....	15

## 1. INTRODUZIONE

La presente dichiarazione di sintesi, riferita ai contenuti del procedimento V.A.S. per il Piano Regolatore Generale, Parte Strutturale del Comune di Città della Pieve (PG), attesta il percorso seguito nel procedimento stesso e la conformità dei contenuti alle indicazioni emerse nei vari confronti in conferenza di servizi con gli Enti preposti. Il tutto in conformità all'art. 17 del D. Lgs. 152/2006

### 1.1. Gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro del Comune di Città della Pieve è composto da:

- Luca Cesaretti, Assessore Urbanistica
- Fausto Fadighenti, Responsabile Area Urbanistica
- Massimo Fattorini, Responsabile Area LL.PP.
- Leonardo Lorenzoni, Settore Cultura-Promozione Turistica
- Marcello Rossi, Settore LL.PP.
- Gianluigi Novello, consulente esterno
- Giancarlo Strani, consulente esterno

Il Gruppo di lavoro interno ha coinvolto, volta per volta, altre figure interne alla struttura comunale sulla base delle competenze richieste nelle varie fasi del progetto.

I referenti del Progetto hanno lavorato attraverso interviste ad assessori, dirigenti, funzionari e responsabili delle società di servizi provinciali/regionali, attraverso l'analisi di documenti, cercando di favorire l'intersectorialità che è una caratteristica della Valutazione Strategica.

### 1.2 Quadro di sintesi

La valutazione di sostenibilità dei PRG di Città della Pieve, ha come obiettivo quello di rappresentare lo stato di fatto ambientale del territorio, "scenario 0" ed individuare i potenziali impatti prima della loro definitiva elaborazione.

I soggetti coinvolti sin dalla fase preliminare del piano sono:

- L'Autorità Competente: Servizio VI° Rischio Idrogeologico, Cave e Valutazioni della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture
- Le Autorità con Competenze Ambientali tra le quali si distinguono:
  - Autorità Ambientali (ARPA)
  - Assessorati comunali
  - Organismi regionali e provinciali (Direzioni regionali per Ambiente Territorio e Infrastrutture, Sviluppo Economico e Attività Produttive, Lavoro, Sanità e

## Comune di Città della Pieve

Servizi Sociali, Agricoltura e Foreste, Aree Protette, Valorizzazione dei Sistemi Naturalistici e Paesaggistici, ASL, Sovrintendenza ai Beni culturali, ecc)

- Autorità di Bacino
  - Provincia di Perugia
  - Comuni, Province e Regioni confinanti
  - Comunità Montana “Monti del Trasimeno”
  - Consorzio di Bonifica Val di Chiana Romana e Val di Paglia
  - ANCI
- Il pubblico interessato:
    - Associazioni di categoria del mondo del lavoro
    - Sindacati
    - Associazioni ambientaliste
    - Associazioni ed Enti culturali
    - Associazioni del volontariato

## 2. CONSULTAZIONE

La D. G. R. n. 383 del 16/04/2008, avente per Oggetto “Procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in ambito regionale. Prime disposizioni applicative delineate in conformità al contenuto della Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 come sostituita dal D. Lgs. 4/2008”, illustra fasi e modalità del procedimento VAS in ambito regionale; in particolare possiamo evidenziare tre fasi:

Fase c) svolgimento delle consultazioni;

Fase d) decisione;

Fase e) informazione sulla decisione.

### 2.1 Il coinvolgimento pubblico

Il rapporto ambientale preliminare relativo alla Valutazione Ambientale Strategica del Comune di Città della Pieve è stato valutato con gli Enti portatori di interessi e reso pubblico secondo le seguenti fasi:

**8 maggio 2009** – convocazione Conferenza di Consultazione ai sensi dell’art. 13 comma 1 del D. Lgs. 152/2006 come modificato dal D. Lgs n. 04/2008 e ai sensi della D.G.R. n.383/2008, relativa al P.R.G. documento programmatico. Sono stati invitati con lettera prot. 5057 del 21/04/2009 i seguenti Enti:

- Regione Umbria – Direzione Ambiente Territorio e Infrastrutture Servizio Rischio Idrogeologico Cave e Valutazioni Ambientali
- Regione Umbria – Direzione Ambiente Territorio e Infrastrutture Servizi Tecnici Regionali
- Regione Umbria – Direzione Ambiente Territorio e Infrastrutture Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico
- Regione Umbria – Direzione Ambiente Territorio e Infrastrutture Servizio Qualità dell’Ambiente e Gestione Rifiuti
- Regione Umbria – Direzione Ambiente Territorio e Infrastrutture Servizio Valorizzazione del territorio e Tutela del Paesaggio Tecnologie dell’Informazione
- Regione Umbria – Direzione Ambiente Territorio e Infrastrutture Servizio Urbanistica ed Espropriazioni
- Regione Umbria – Direzione Politiche dei Centri storici
- Regione Umbria – Direzione Regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive, Istruzione, Formazione Lavoro – Servizio Energia
- Regione Umbria – Direzione Regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive, Istruzione, Formazione Lavoro – Servizio Commercio
- Regione Umbria – Direzione Regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive, Istruzione, Formazione Lavoro – Servizio Turismo
- Regione Umbria – Direzione Regionale Agricoltura e Foreste, Aree Protette, Valorizzazione dei Sistemi Naturalistici e Paesaggistici, beni e Attività Culturali,

Sport e Spettacolo – Servizio Aree protette e Valorizzazione dei Sistemi naturalistici e Paesaggistici

- Regione Umbria – Direzione Regionale Agricoltura e Foreste, Aree Protette, Valorizzazione dei Sistemi Naturalistici e Paesaggistici, beni e Attività Culturali, Sport e Spettacolo – Servizio Aiuti alle Imprese e alle Filiere dei Sistemi Produttivi Agroindustriali
- Regione Umbria – Direzione Regionale Agricoltura e Foreste, Aree Protette, Valorizzazione dei Sistemi Naturalistici e Paesaggistici, beni e Attività Culturali, Sport e Spettacolo – Servizio Sviluppo Sostenibile delle Produzioni Agricole
- Regione Umbria – Direzione Regionale Agricoltura e Foreste, Aree Protette, Valorizzazione dei Sistemi Naturalistici e Paesaggistici, beni e Attività Culturali, Sport e Spettacolo – Servizio Foreste ed Economia Montana
- Regione Umbria – Direzione Regionale Agricoltura e Foreste, Aree Protette, Valorizzazione dei Sistemi Naturalistici e Paesaggistici, beni e Attività Culturali, Sport e Spettacolo – Servizio Caccia e Pesca
- Ministero per i beni Culturali e le attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell’Umbria
- Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici dell’Umbria
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell’Umbria
- Soprintendenza Archeologica
- Presidenza della Provincia di Perugia Ufficio P.T.C.P. e Urbanistica
- Presidenza della Provincia di Perugia Area Ambiente e Territorio Servizio Controllo e Gestione Ambientale
- Unità Sanitaria Locale n.2 Area del Trasimeno
- ARPA Umbria Servizio Valutazione Amb.le Strategica e Reporting Amb.le
- Comunità Montana Associazione Comuni Medio Tevere
- Autorità di Ambito Umbria 1
- Umbra Acque
- Autorità di Bacino del fiume Tevere
- Autorità di Bacino del Fiume Arno
- Sindaco del Comune di Piegaro
- Sindaco del Comune di Castiglion del Lago
- Sindaco del Comune di Paciano
- Sindaco del Comune di Monteleone d’Orvieto
- Sindaco del Comune di Allerona
- Sindaco del Comune di Fabro
- Sindaco del Comune di San Casciano dei Bagni
- Sindaco del Comune di Cetona
- Sindaco del Comune di Chiusi
- Presidente della Regione Toscana

- Presidente della Provincia di Siena
- Presidente della provincia di terni

**19 maggio 2009:** Incontro tra il Comune di Città della Pieve, ARPA Umbria e Regione Servizio Valutazioni Ambientali

**23 febbraio 2010:** incontro in Comune di Città della Pieve tra tecnici ed amministratori comunali e progettisti P.R.G. – V.A.S.

**13 marzo 2010:** Incontro tra il Comune di Città della Pieve, ARPA Umbria e Regione Servizio Valutazioni Ambientali

Il procedimento di avvio della VAS è stato approvato con determinazione del responsabile Area Urbanistica **n.2 del 27 marzo 2009**. E' stato successivamente dato avviso pubblico dell'avvio del procedimento mediante comunicazione del Responsabile Area Urbanistica prot. 4262 del 02 aprile 2009; entrambi i documenti sono stati resi disponibili sul sito web del Comune di Città della Pieve insieme al documento di Rapporto Ambientale preliminare.

Riferimenti sito web Comune di Città della Pieve: <http://www.comune.cittadellapieve.pg.it>

## SINTESI VERBALE CONFERENZA DI CONSULTAZIONE

### *Presenti/Commenti:*

*Alfredo Manzi*, Tecnico del Servizio Regionale “rischio idrogeologico, cave e valutazioni ambientali”: illustrazione scopo VAS ed iter procedurale.

*Corrado Brizi*, Tecnico del Servizio Regionale “risorse idriche e rischio idraulico”: segnala la necessità di considerare le mappe di allagabilità riferite al bacino del Tevere e dell’Arno, valutare i contenuti del Piano Generale degli Acquedotti e la situazione delle frane da P.A.I.

*Petrini*, Tecnico della Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici: definire un opportuno set di indicatori ambientali.

*Paolo Stranieri*, Tecnico del Servizio VAS e R.A. dell’ARPA UMBRIA: centrare bene i temi specifici nella relazione del rapporto ambientale.

*Marchionni*, Tecnico della Comunità Montana del Trasimeno: valutare una ricognizione sulle aree boscate.

*Mazzasette*, Regione Umbria: valutare i contenuti del nuovo Piano regionale dei Rifiuti e l'imminente Piano di Tutela delle Acque.

*Fausto Fadighenti*, Dirigente del servizio Urbanistica del Comune di Città della Pieve: illustrato l’iter comunale di avvio del procedimento VAS

*Gianluigi Novello* (SINTAGMA Srl), tecnico incaricato per la redazione del progetto di variante PRG: illustrati i contenuti della variante di PRG.

*Giancarlo Strani* (consulente SINTAGMA Srl), tecnico incaricato per la VAS: illustrati i contenuti del rapporto ambientale preliminare.

## OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI PERVENUTI

Biagio Municchi, Regione Umbria Direzione Ambiente Territorio ed Infrastrutture- Servizio tutela del territorio e valorizzazione del paesaggio: Necessità di valutare il tracciato della strada di circonvallazione del capoluogo con soluzioni di minor impatto ambientale; attenzione alla qualità architettonica dei nuovi insediamenti e nel recupero dell'esistente.

Maurizio di Cesare, Regione Umbria Direzione Ambiente Territorio ed Infrastrutture- Servizio tutela del territorio e valorizzazione del paesaggio: si individuano alcuni obiettivi strategici di piano, tra cui: rafforzamento insediativo dei centri storici, implementazione delle attività produttive/commerciali per maggior competitività, prossima realizzazione del Polo Ospedaliero unico del Trasimeno.

Luca Ceccobao, Sindaco del Comune di Chiusi: valutare alcuni profili di rilievo, tra cui l'assetto idrogeologico del territorio, problematiche di carattere infrastrutturale (strade e ferrovie).

Renzo Patacca, Umbria Acque Spa: salvaguardia delle opere idriche e fognarie. Per gli sviluppi di PRG, Umbria Acque emetterà di volta in volta i pareri di competenza.

Giovanni Menduni, Autorità di Bacino del Fiume Arno: considerare le aree a pericolosità individuate dal P.A.I.

Gaia Checcucci, Autorità di Bacino del Fiume Arno: verificare la conformità delle NTA del P.A.I in sede di definizione del PRG.

## OSSERVAZIONI IN FASE DI ADOZIONE

Successivamente all'adozione del P.R.G. parte strutturale e relativo documento V.A.S., entro i sessanta giorni successivi, tutti i portatori di interessi fino ad i singoli cittadini hanno la possibilità di sottoporre osservazioni ai contenuti dei documenti adottati.

Allo scopo di evidenziare le osservazioni attinenti al procedimento VAS per una miglior e più corretta gestione da parte degli uffici preposti, è stato individuato un modulo "Osservazioni VAS" riportata in Allegato 4. Sarà compito degli uffici comunali darne evidenza e disponibilità sia in loco che su sito web del Comune per rendere disponibile tale modulistica a tutti coloro che vorranno sottoporre osservazioni attinenti al procedimento di VAS.

## APPROVAZIONE V.A.S PARTE STRUTTURALE PRG CITTA' DELLA PIEVE

Con **Determinazione Dirigenziale n. 4618 del 26/06/2013** il competente servizio della regione Umbria, ha emesso il documento di "parere motivato favorevole" ai fini del procedimento V.A.S. All'interno del parere motivato VAS sono contenute lacune prescrizioni, recepite nel presente Rapporto Ambientale.

## PROVINCIA DI PERUGIA AREA AMBIENTE E TERRITORIO.

Con il competente settore della Provincia di Perugia è stato svolto un confronto in data 24/02/2014 al quale è seguito il documento del Dirigente del Servizio PTCP ed Urbanistica datato 24/07/2014.

Le integrazioni cartografiche attinenti alla parte strutturale del PRG sono state prodotte e consegnate dai progettistici dello studio Sintagma.

### **3.VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI**

#### **3.1 Aree interessate**

Gli ambiti territoriali potenzialmente interessati dalle scelte di PRG possono riassumersi nel seguente elenco, limitato agli ambiti più significativi, tralasciando situazioni puntuali riferite a case sparse o aree di piccola/piccolissima entità.

1. Capoluogo
2. Moiano
3. Po' Bandino
4. Ponticelli
5. Maranzano
6. San Litardo

#### **3.2 Effetti attesi**

La fase finale dell'attività di valutazione consiste nell'assegnare valori discreti ai diversi impatti, fornendone una visione sintetica in modo da poter proporre diversi livelli di mitigazione ed ipotesi alternative. Scopo delle valutazioni è quello di fornire un supporto ai decisori, mettendo in evidenza i potenziali impatti delle scelte.

#### **Matrice di controllo utilizzata e stima degli impatti**

La matrice utilizzata è stata ottenuta combinando in forma matriciale una checklist, che elenca i possibili bersagli degli impatti ambientali, con una lista delle attività di progetto previste per la realizzazione dell'opera in esame. Si ha perciò una relazione causa – effetto tra le attività di progetto ed i fattori ambientali su cui esse generano un eventuale impatto. Tale metodo fu introdotto da Leopold nel 1971 ed è uno dei più utilizzati perché unisce l'immediatezza visiva della rappresentazione grafica alla possibilità di valutare gli impatti risultanti mediante valori numerici.

La matrice proposta per tale studio è di carattere generale per una valutazione globale sul territorio. La matrice quindi, simula ed esprime i diversi livelli di operatività della trasformazione dall'edificazione ed infrastrutturazione fino alla completa operatività degli interventi di trasformazione, provvedendo a stimare gli elementi critici ed i potenziali impatti sui recettori sensibili.

Le ultime tre colonne indicano il potenziale impatto a partire dalla situazione attuale ante-operam e l'impatto cumulativo, come somma degli attuali impatti con quelli prevedibili a seguito delle opere di trasformazione. In alcuni casi gli interventi se condotti secondo modalità appropriate potrebbero avere un impatto positivo come nel caso delle potenzialità economiche locali e dello sviluppo del sistema infrastrutturale.

## Comune di Città della Pieve

Ricettori sensibili	Trasformazione funzionale proposta			Potenziale impatto		
	Edificazione	Operatività interventi trasformazione	Mitigazioni e compensazioni	Stato attuale	Stato futuro	Impatto cumulativo
Corpi idrici superficiali	*	**		*	*	*
Acque sotterranee	*	**	+	*	*	*
Caratteristiche dei suoli	*	**		*	*	*
Impermeabilizzazione dei suoli	*	**	+	*	*	*
Aree esondabili		*	+	*	*	*
Ecosistema - Rete ecologica		*	+	*	*	*
Fauna locale		*				*
Paesaggio	*	*	+			*
Sistema infrastrutturale	*	**			+	+
Potenzialità economiche locali			+	*	+	+
Urban sprawl (dispersione urbana)	*	*			+	+
Funzioni ricreative			+			+
Consumi idrici	**	**	+		*	*
Consumi energetici	**	**	+	*	*	*
Produzione rifiuti	**	**	+	*	*	*
Qualità dell'aria	*	*	+		*	*
Rumore	*	**	+	*	*	*
Traffico locale	**	**	+	**	*	**

Legenda:

effetti negativi: \* potenzialmente bassi, \*\*potenzialmente moderati, \*\*\* potenzialmente elevati

+ effetti positivi

### **3.3 Considerazioni di sintesi**

Riepilogando gli effetti attesi dall'introduzione del piano, possiamo evidenziare alcuni aspetti specifici.

Il piano prevede modesti ampliamenti residenziali localizzati nelle frazioni del territorio con piccoli ampliamenti produttivi nelle aree già destinate a tale uso.

Il territorio del capoluogo viene preservato nelle sue caratteristiche specifiche, limitando gli interventi a recupero di volumetrie esistenti e relative aree pertinenziali.

Le scelte di piano mirano al miglioramento della viabilità interna minore a vantaggio delle caratteristiche ambientali delle aree residenziali.

Particolare cura viene rivolta alla preservazione delle aree verdi, a quelle con specificità paesaggistiche e storico architettoniche; tale aspetto è particolarmente rivolto all'ampia area SIC a nord est del capoluogo.

Analizzando nello specifico le macro aree di espansione, possiamo annotare che su un territorio comunale di circa 111 km<sup>2</sup>, la superficie sottoposta a trasformazione è pari a 136.851 m<sup>2</sup>, quindi con un'incidenza del 4,74% rispetto alla superficie attuata.

## 4 MONITORAGGIO

### 4.1 Indicatori descrittivi

L'art. 10 della Direttiva CE 42/2001 prevede quanto segue:

*“1. Gli Stati membri controllano gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. 2. Al fine di conformarsi al disposto del paragrafo 1, possono essere impiegati, se del caso, i meccanismi di controllo esistenti onde evitare una duplicazione del monitoraggio”.*

Risulta, pertanto, l'importanza di prevedere un set di indicatori specifici per il Comune di Città della Pieve, al fine di accompagnare il percorso decisionale nelle realtà strategiche di PRG e controllare l'andamento del Piano nel tempo ed il raggiungimento o meno degli obiettivi inizialmente individuati.

Gli indicatori hanno due caratteristiche fondamentali:

- quantificano l'informazione, rendendola più comprensibile;
- semplificano le informazioni relative a fenomeni complessi, facilitandone il confronto e la comunicazione.

Facendo seguito alle indicazioni fornite da ARPA Umbria nel corso di vari incontri di confronto ed ai contenuti della nota ARPA Umbria prot. n. 7061 del 03/04/2013, al fine di un monitoraggio completo dei fattori ambientali, è stata aggiornata la seguente matrice degli effetti ambientali attesi del piano/ programma nel contesto di riferimento.

L'aggiornamento del set di indicatori è in accordo con il set di indicatori standard definito da ARPA Umbria nel 2013; l'aggiornamento tiene conto degli indicatori relativi allo stato di qualità delle acque secondo il Piano Regionale di Tutela delle Acque.

Si evidenzia che il set finale di indicatori ambientali, deriva da un ripetuto confronto tra i tecnici progettisti, i tecnici dell'Amm.ne Comunale di Città della Pieve, i tecnici di ARPA Umbria ed il competente ufficio della Regione Umbria.

Comune di Città della Pieve

Componenti e tematiche ambientali	Questione ambientale	Indicatore Arpa Umbria	Effetti attesi positivi	Effetti attesi negativi	Unità di misura	Fonte dati
Acqua	Uso sostenibile delle risorse idriche	Percentuale di utenti allacciati alla rete pubblica fognaria	Riduzione scarichi reflui su matrici superficiali	Per le aree in cui i reflui non sono convogliati alla rete fognaria, si potrà registrare un leggero aumento dell'inquinamento; rilevamento da statistiche ARPA Umbria	n. utenti	Umbra Acque
Atmosfera e agenti fisici	Inquinamento acustico	Sorgenti controllate e percentuale di queste in cui si è riscontrato almeno un superamento dei limiti. Verifica attraverso banche dati del Catasto Acustico Regionale.	Tutti i nuovi insediamenti residenziali e produttivi dovranno essere conformi al PCCA vigente		% sorgenti controllare con superamento limiti	Catasto ARPA Umbria - Comune
	Inquinamento atmosferico	Emissioni di gas serra; ATM 2- Emissioni di sostanze acidificanti; ATM 3- Emissioni di particolato; ATM 4- Emissioni di monossido di carbonio.		Aumento locale e limitato di emissioni derivanti da riscaldamento edifici.	Kg/anno	Dati ARPA Umbria
Certificazione ambientale	Certificazione ambientale di prodotto e di processo	Numero di registrazioni EMAS; Numero di certificati UNI EN ISO 14001	Migliore gestione aziendale in termini di processi e loro ricadute ambientali		Numero certificazioni	Comune
Fattori climatici e energia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	Produzione netta di energia elettrica da fonti rinnovabili sul totale	Sono previste iniziative pubbliche per lo sviluppo di produzione elettrica da fonti rinnovabili. I nuovi insediamenti dovranno avere una quota del fabbisogno energetico da fonti rinnovabili		KWh/anno	Comune - GSE
Rifiuti	Produzioni di rifiuti	Produzione pro capite di rifiuti urbani		La produzione di rifiuti sarà in linea con la media attuale.	Kg/persona	Comune - ISTAT
	Raccolta differenziata	Quantità di rifiuti urbani raccolti in modo differenziato sulla quantità totale prodotta	E' prevista una campagna di incentivazione della raccolta differenziata.		% differenziata	T.S.A.

## Comune di Città della Pieve

Suolo	Dissesto idrogeologico	Rischio idrogeologico. Definizione degli ettari di territorio a rischio.	Sono previste azioni di mantenimento dei luoghi		Ha	Provincia/Comune
	Utilizzo del suolo	Consumo di suolo - sprawl - Dispersione insediativa come numero di edifici sparsi per ha		Consumo di suolo e relativa impermeabilizzazione	Edifici/ha su ha nuovi edificati	Comune
	Qualità del paesaggio	Biopotenzialità territoriale (BTC) - Metabolismo degli ecosistemi in un dato territorio, rappresentativo dell'equilibrio e qualità di un paesaggio	Contenimento delle espansioni urbanistiche in aree di pregio		Mcal/ha/anno	Comune
	Utilizzo del suolo	Habitat standard pro capite (HS) – numero di individui che utilizzano un certo spazio	Elevato habitat standard		m2/abitanti	Comune
Trasporti	Frammentazione del Territorio	Capacità delle reti infrastrutturali di trasporto. Analisi dei flussi veicolari medi annuali sulle principali arterie del territorio comunale.	Lo sviluppo di PRG prevede la concentrazione degli edifici nelle aree esistenti.		Veicoli/gg	Provincia/ANAS/Comune

## 5 CONCLUSIONI

Nella presente Dichiarazione di Sintesi, riferita al procedimento V.A.S. della parte strutturale del P.R.G. di Città della Pieve, si attesta che l'iter di confronto con gli Enti preposti è stato seguito come da procedure in essere.

Ampio spazio è stato dato alla divulgazione a tutti i portatori di interesse, attraverso pubblici dibattiti, pubblicazioni cartacee ed informatiche ed incontri specifici a livello di consiglio comunale e commissioni comunali.

Sono state altresì raccolte ed analizzate tutte le osservazioni pervenute, come documentato nel parere motivato positivo emesso dalla Regione Umbria con D.D. n.4618 del 26/06/2013.

Nelle successive integrazioni del documento Rapporto Ambientale del percorso V.A.S. sono state recepite le indicazioni emerse nelle varie fasi di confronto con gli Enti preposti; particolare attenzione è stata posta nella definizione del set di parametri ambientali che costituiscono la struttura del capitolo "Monitoraggio" in conformità all'art. 17 del D. Lgs 152/2006. L'importanza del monitoraggio degli specifici indicatori nelle fasi di attuazione delle scelte di P.R.G. costituisce il cuore del programma di Valutazione Ambientale Strategica.

Secondo quanto previsto dalla DGR 423/2013 "Specifiche procedurali per l'applicazione della VAS in Umbria", entro i trenta giorni successivi all'approvazione finale del PRG, dovrà essere redatto e sottoscritto di concerto tra Comune, Autorità Competente per la VAS ed ARPA Umbria, un "Protocollo Tecnico di Monitoraggio Ambientale".